

Aspetti didattico-metodologici dell'e-Learning

Guglielmo Trentin

trentin @ itd.cnr.it

[http://polaris.itd.cnr.it / gt](http://polaris.itd.cnr.it/gt)

Istituto Tecnologie Didattiche

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Genova

<http://www.itd.cnr.it>

Una cortesia

Se desiderate usare queste slide, fatelo liberamente ... ne sarò molto contento ... e sarò ancor più contento se avrete la cortesia di indicarne la fonte di provenienza



il filo del ragionamento

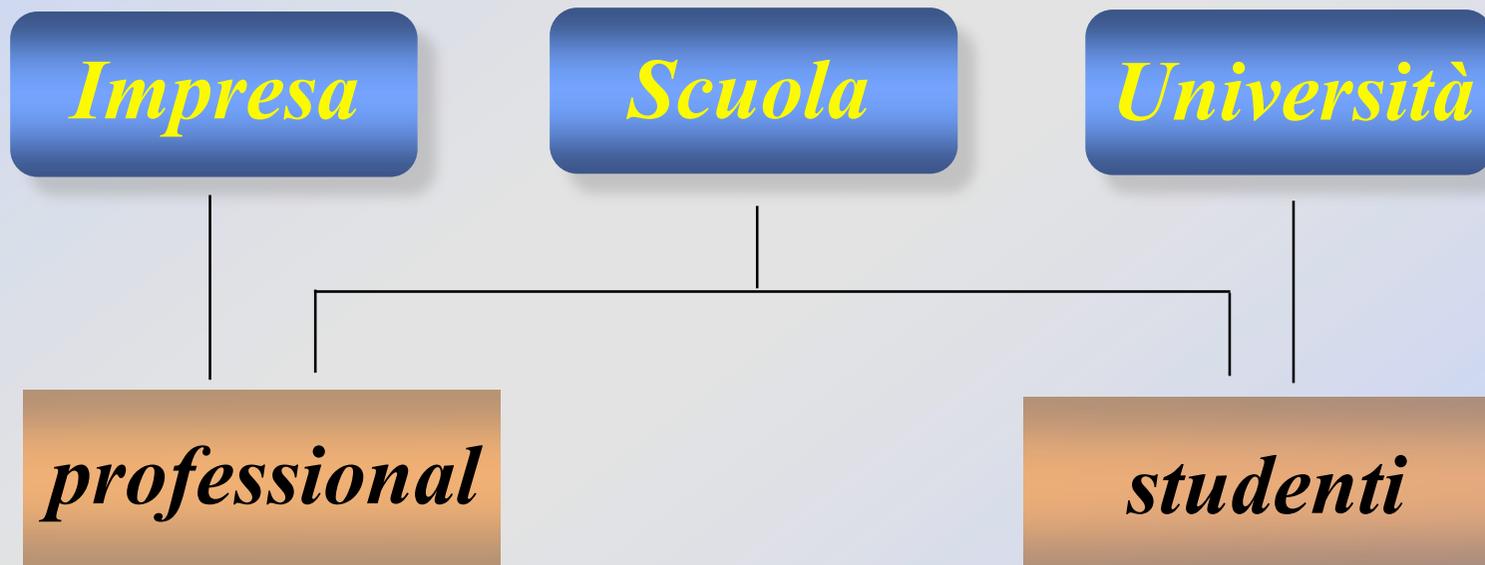
e-Learning: contesti e approcci metodologici

Apprendimento collaborativo in rete

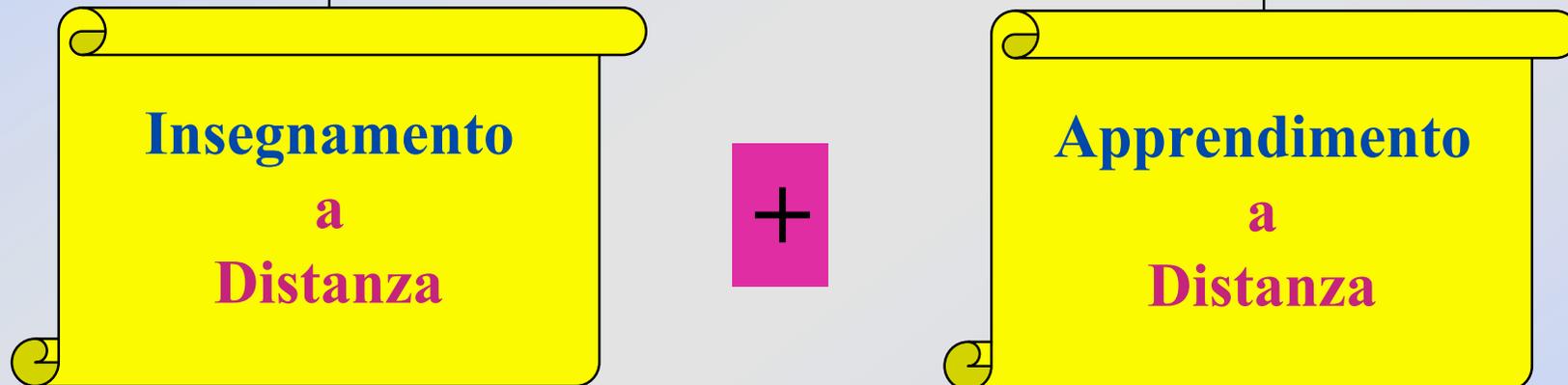
Ruolo del docente nell'interazione educativa in rete

e-Learning "formale" e "informale"

Alcuni contesti di riferimento



Istruzione a distanza



... dove è la distanza tra l'atto di insegnare e quello di apprendere ad essere fondamentale, e non tanto la separazione geografica fra l'insegnante e il discente

Distance Teaching

+

Distance Learning

e-Learning

network-based learning



Distance Learning

e-Learning

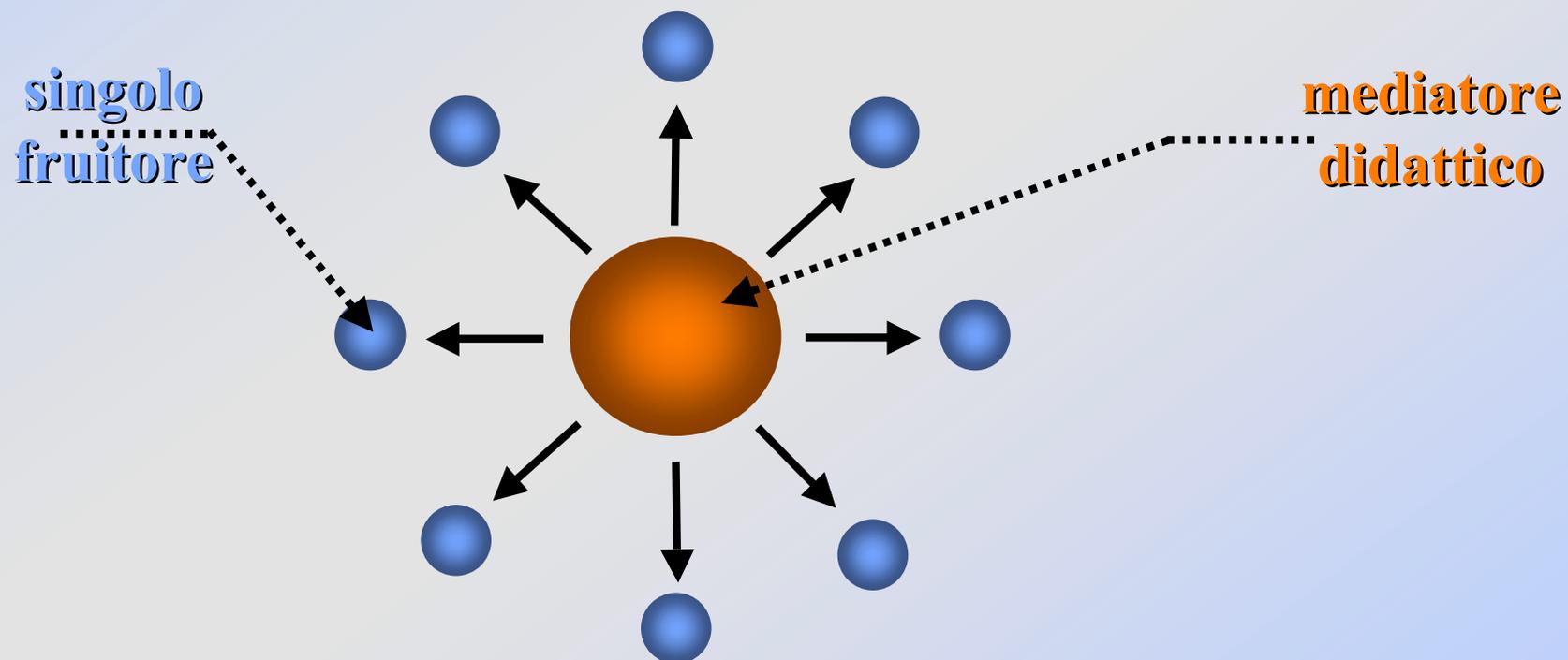
Modalità d'uso delle ICT a supporto dei processi di insegnamento/apprendimento in rete basati sull'erogazione elettronica di contenuti, su strategie didattiche attive e/o sull'apprendimento collaborativo

Technology Enhanced Learning

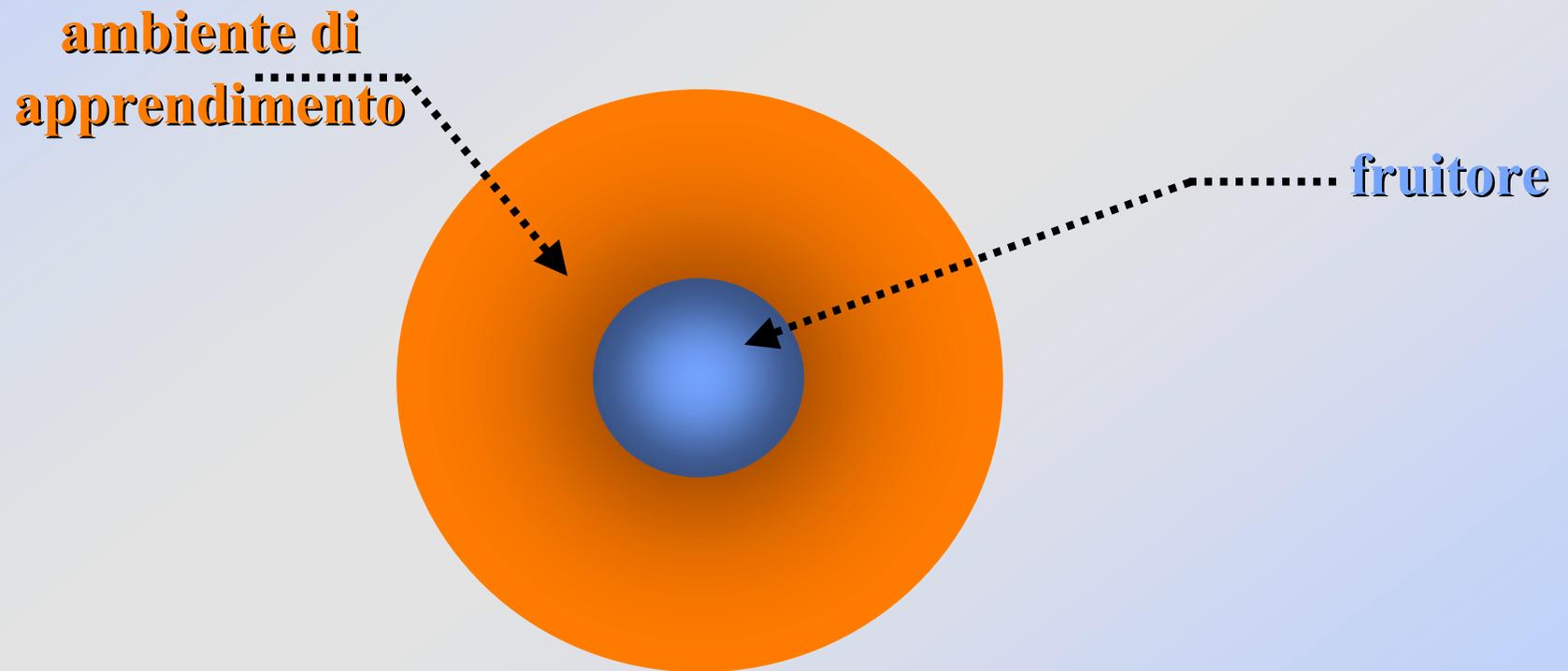
Tutti i possibili modi di usare le ICT per migliorare/ottimizzare il processo di apprendimento offrendo agli studenti flessibilità in termini di spazio, tempo e ritmi di studio, favorendo i differenti stili di apprendimento.

http://www.utexas.edu/provost/planning/reports/TEL_Report_2004.pdf

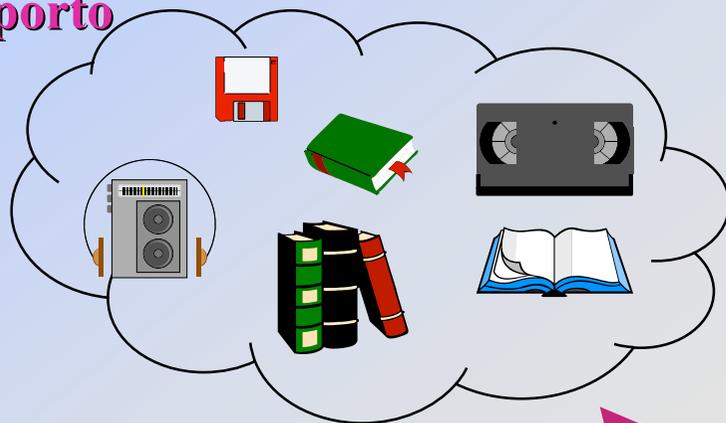
Dalla centralità del mediatore didattico ...



*... alla centralità del fruitore
(concetto di ambiente di apprendimento)*



**Materiali didattici
e/o di supporto**

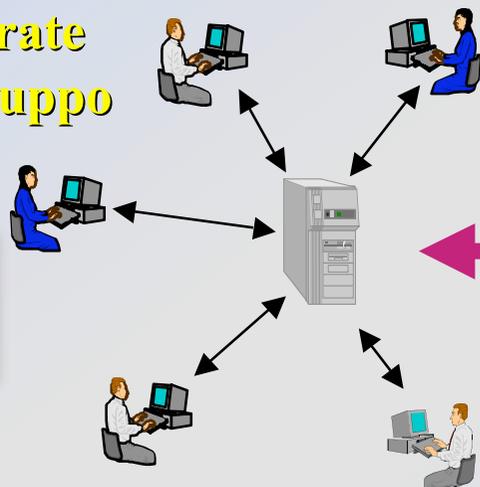


**Repertori
info-conoscitivi
esterni al sistema
di e-learning**



**Formatori
&
Esperti**

**Conoscenze
generate
dal gruppo**



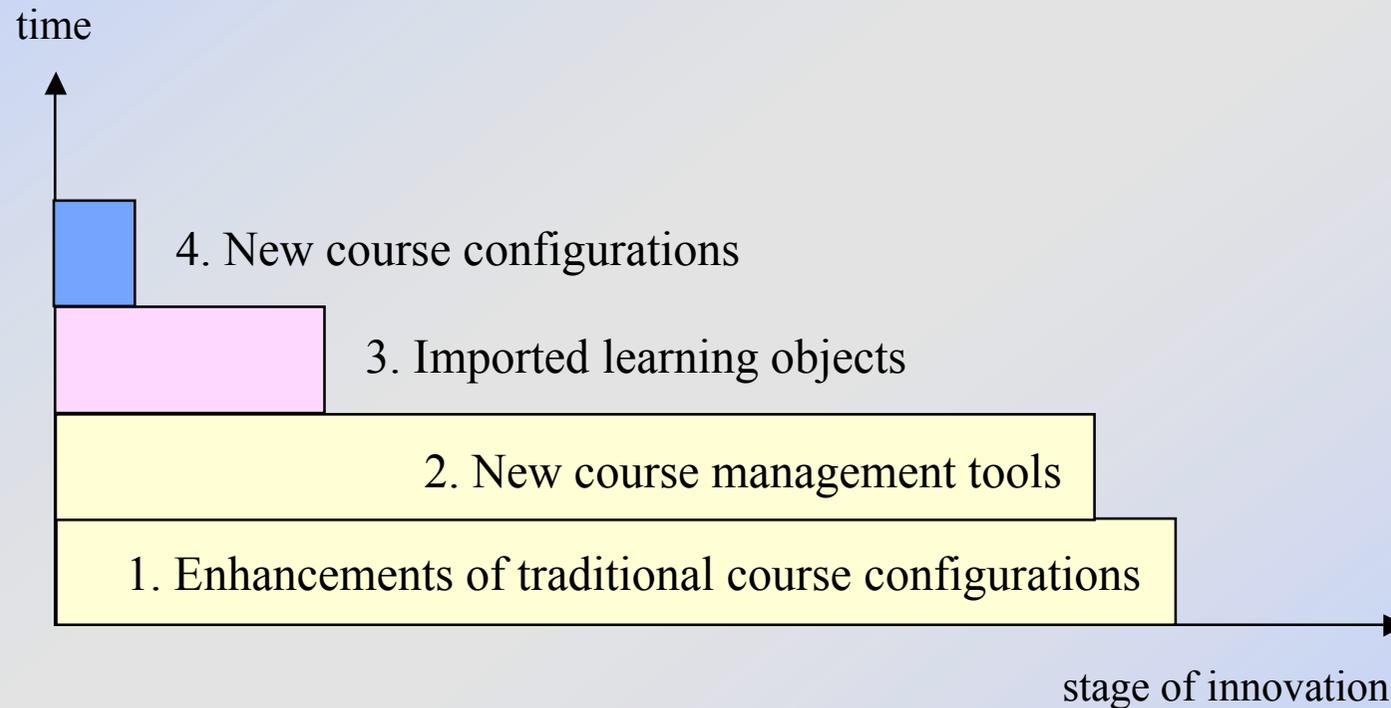
Counselling



Comunità di apprendimento

Guglielmo Trentin

E-Learning Adoption Cycles



Zemsky R. & Massy W.F. (2004). **What Happened to e-Learning and Why?**
Final Report for The Weatherstation Project of the Learning Alliance at University of Pennsylvania
Available from http://www.csudh.edu/dearhabermas/WeatherStation_Report.pdf

uso trasmissivo del medium

Una possibile tassonomia degli approcci e-Learning

apprendimento basato sull'interazione con i materiali didattici

apprendimento basato sull'interazione di gruppo (oltre che sui materiali)

uso collaborativo del medium

apprendimento individuale

uso di repertori di materiale didattico reperibile in rete

uso di materiali didattici strutturati per autoistruzione

apprendimento assistito

uso di materiali didattici strutturati + assistenza

uso di materiali didattici + tutoring

apprendimento collaborativo

apprendimento in rete (networked learning)

apprendimento mutuato (communities of practice)

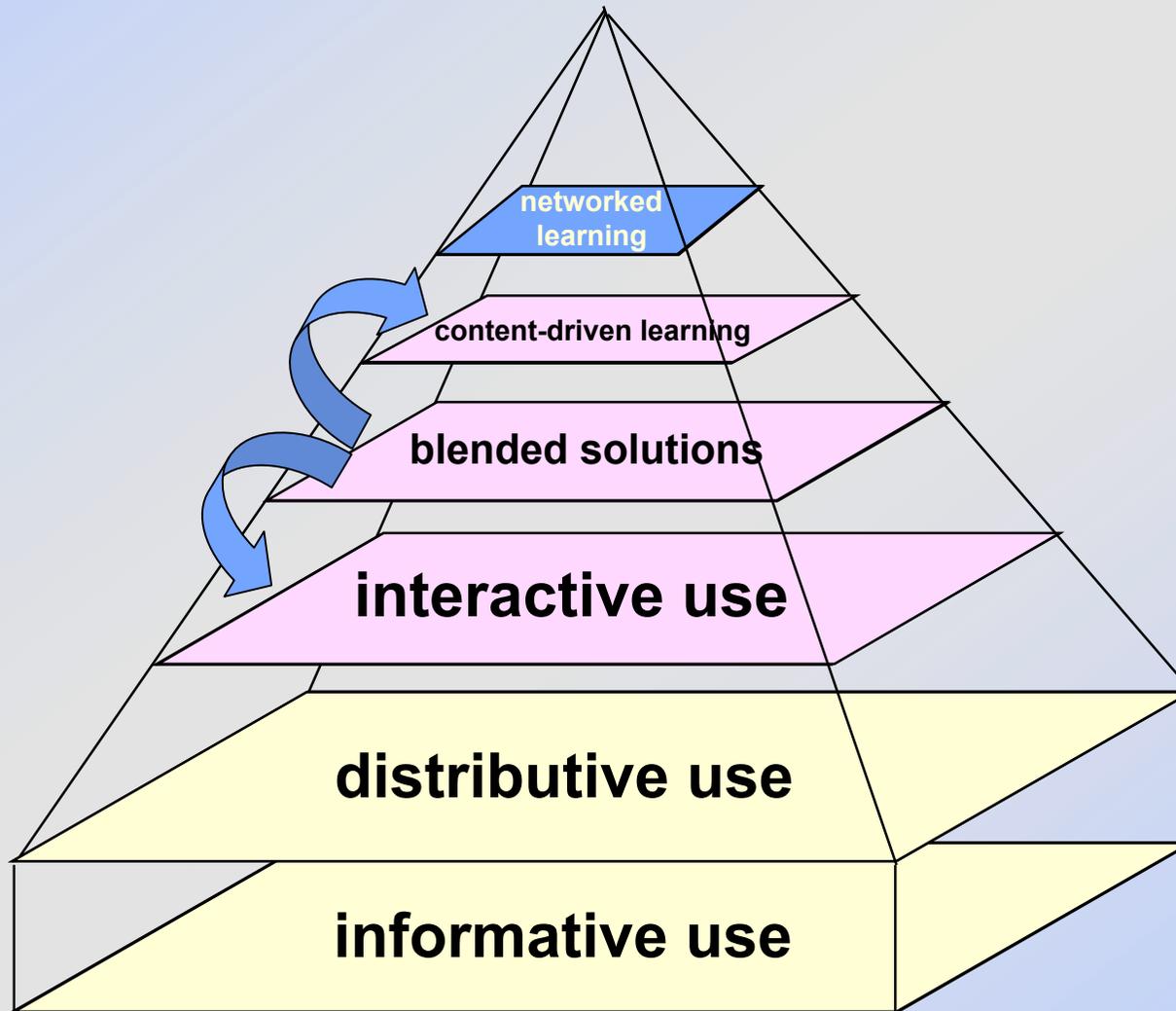
attività a distanza

approccio "blended"

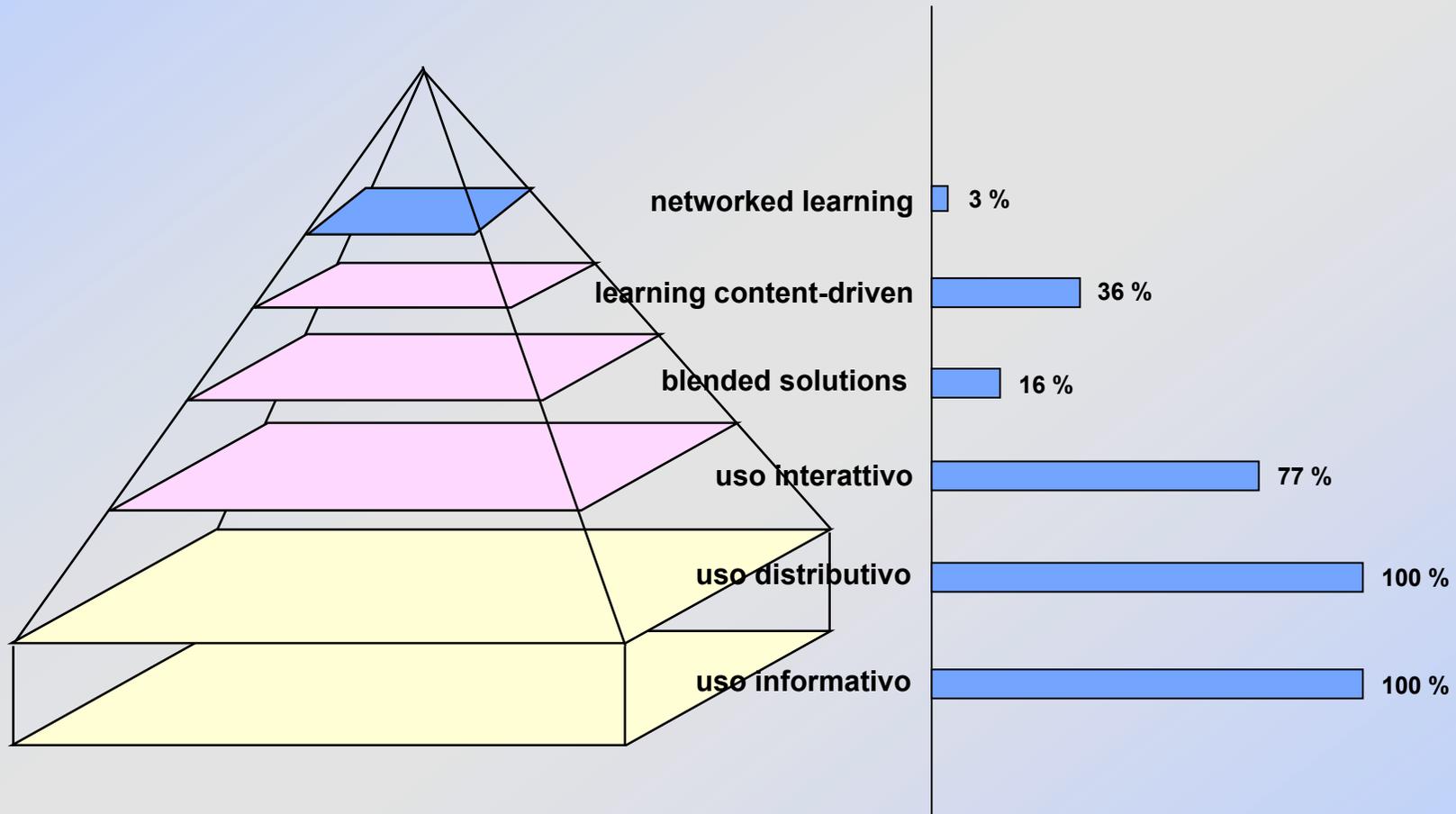
attività in presenza

Guglielmo Trentin

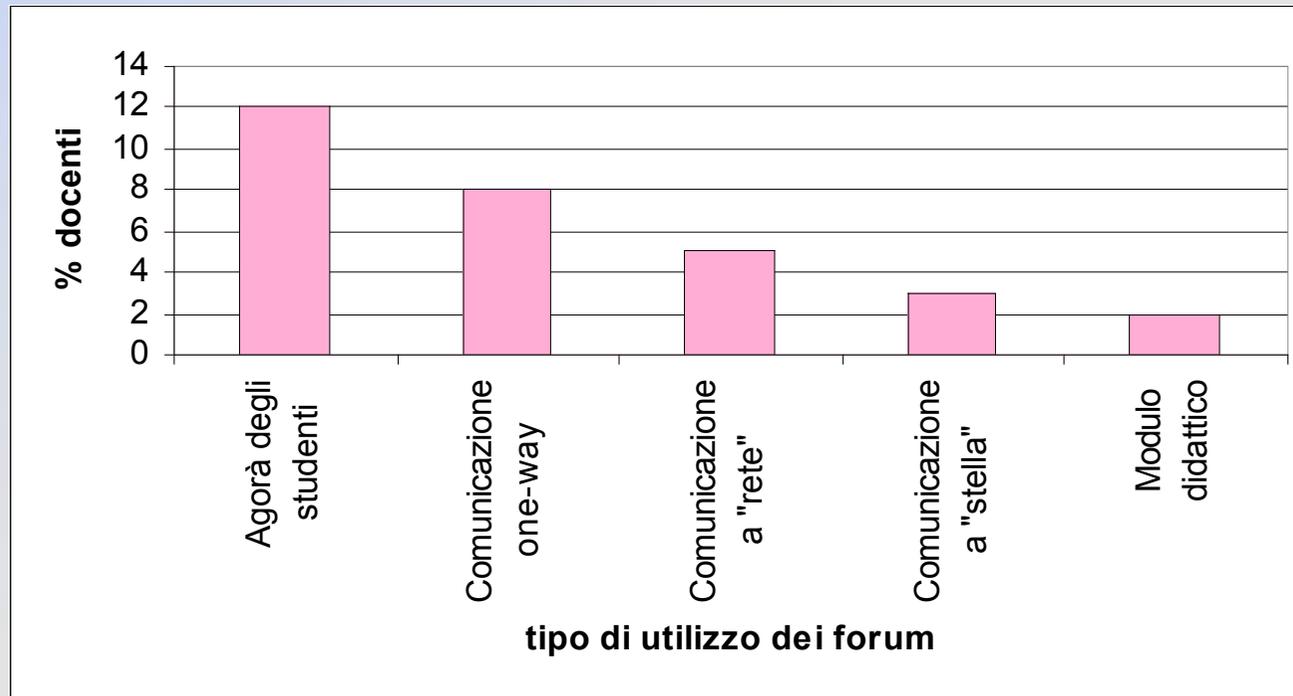
*I diversi modi di approcciarsi al TEL
nella didattica universitaria*



I diversi modi di approcciarsi al TEL nella didattica universitaria



Uso interattivo delle ICT



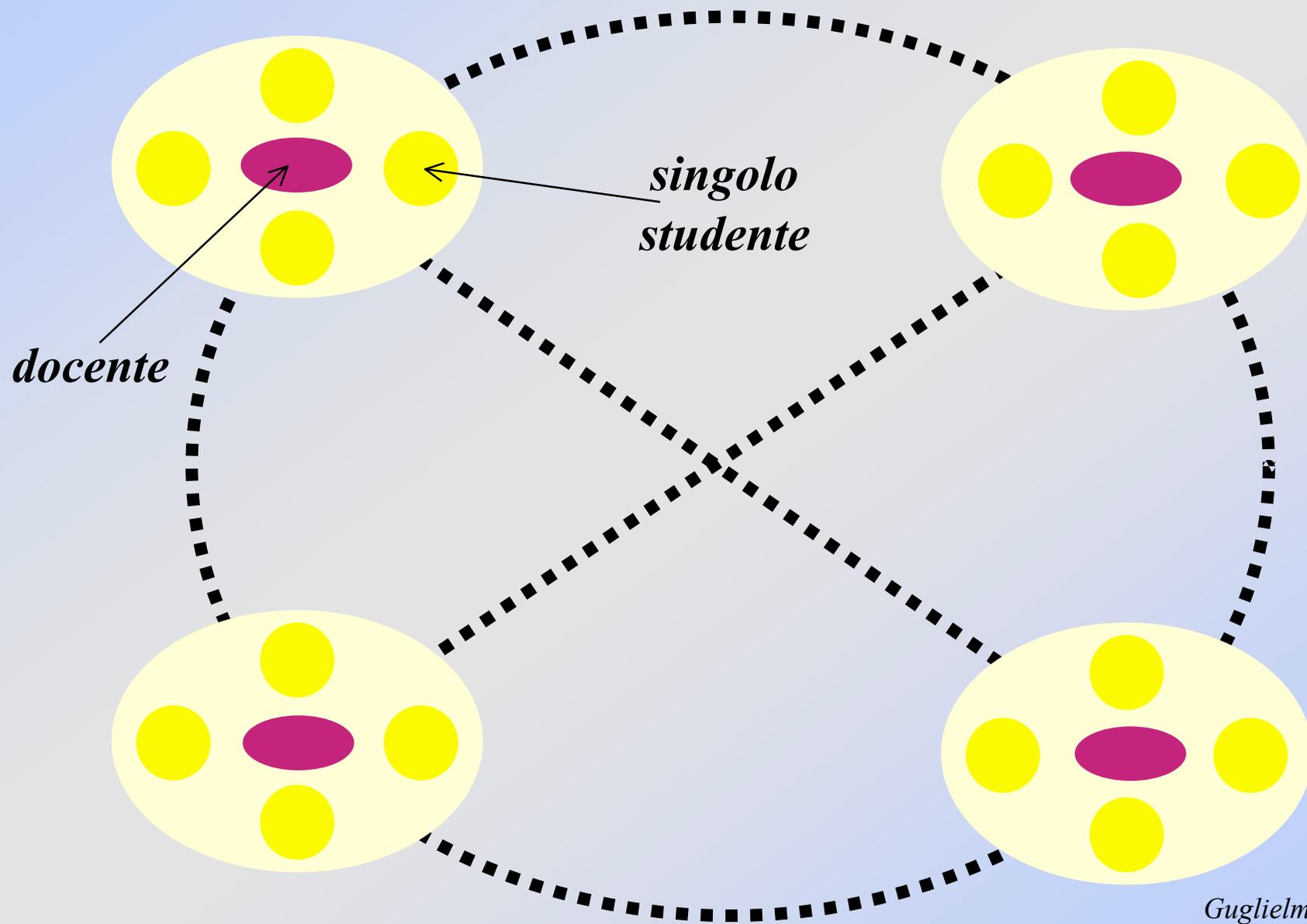
e-Learning & Didattica Scolastica

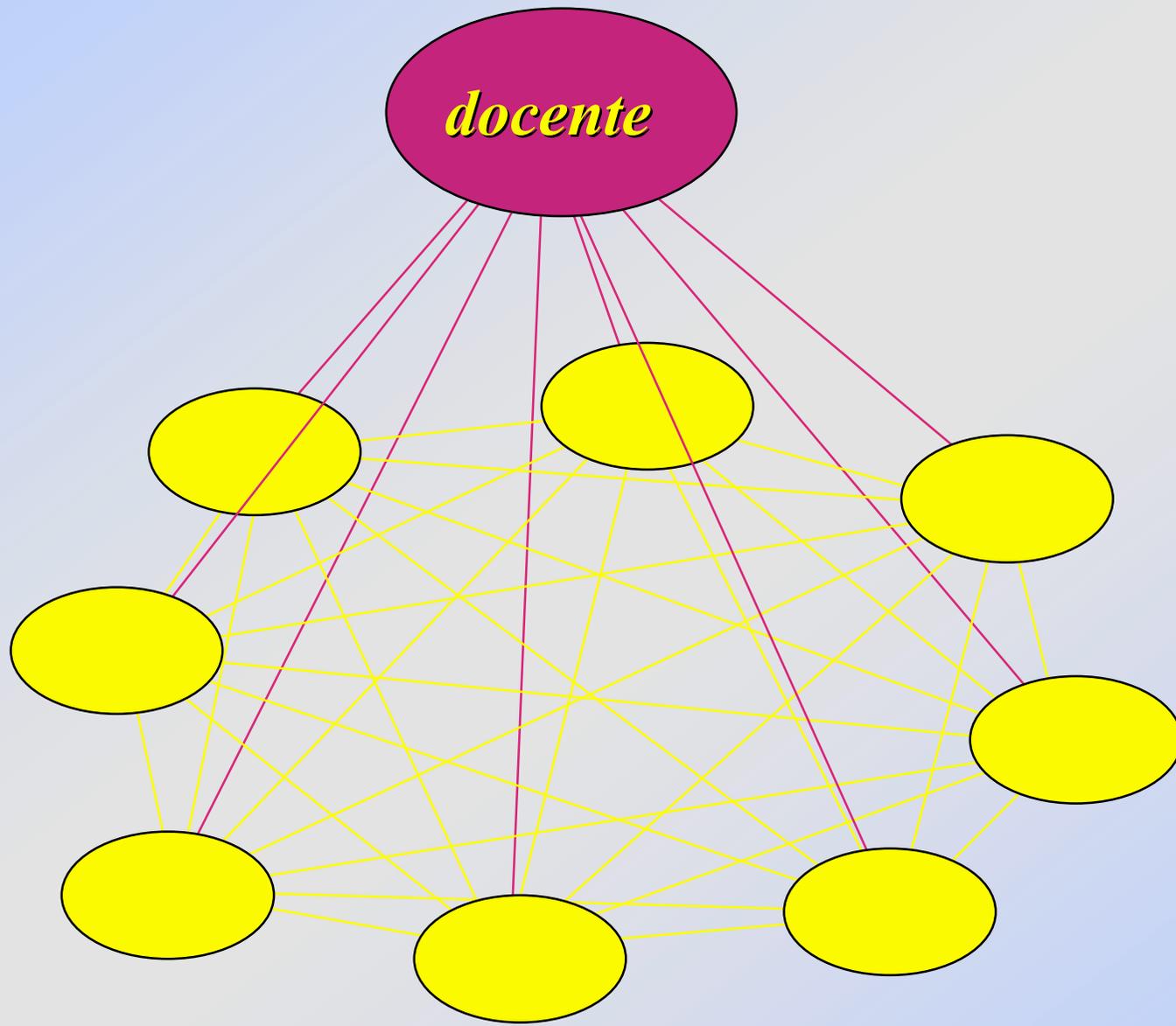
Uso di e-Learning “direttivo” (guidato dai materiali e/o dal docente) in presenza di situazioni di disagio (es. soggetti disabili, degenze prolungate, ...), talvolta di rinforzo

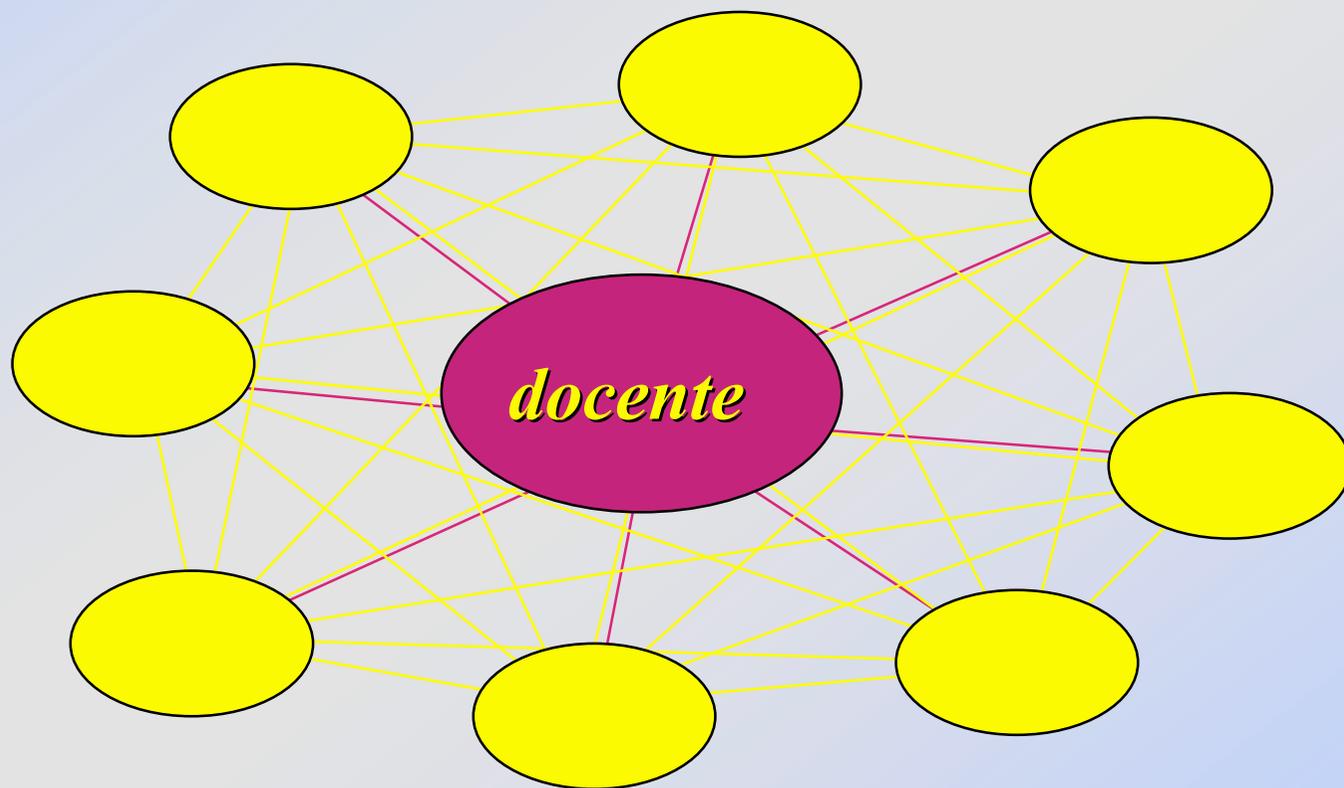
Uso prevalente di approcci metodologici di tipo collaborativo in rete centrati sullo sviluppo di artefatti

**apprendimento
collaborativo
in rete**

Circoli di Apprendimento



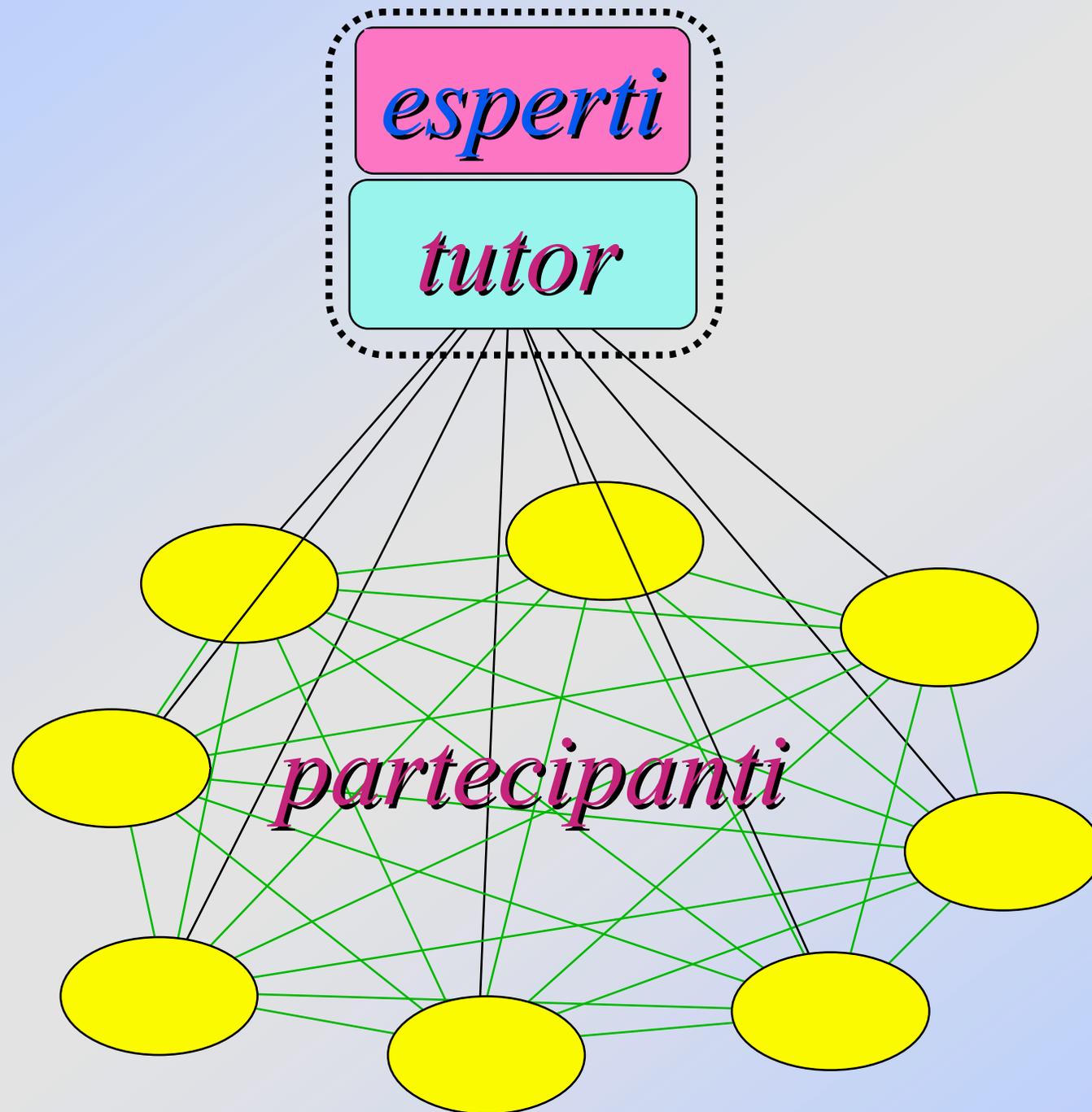


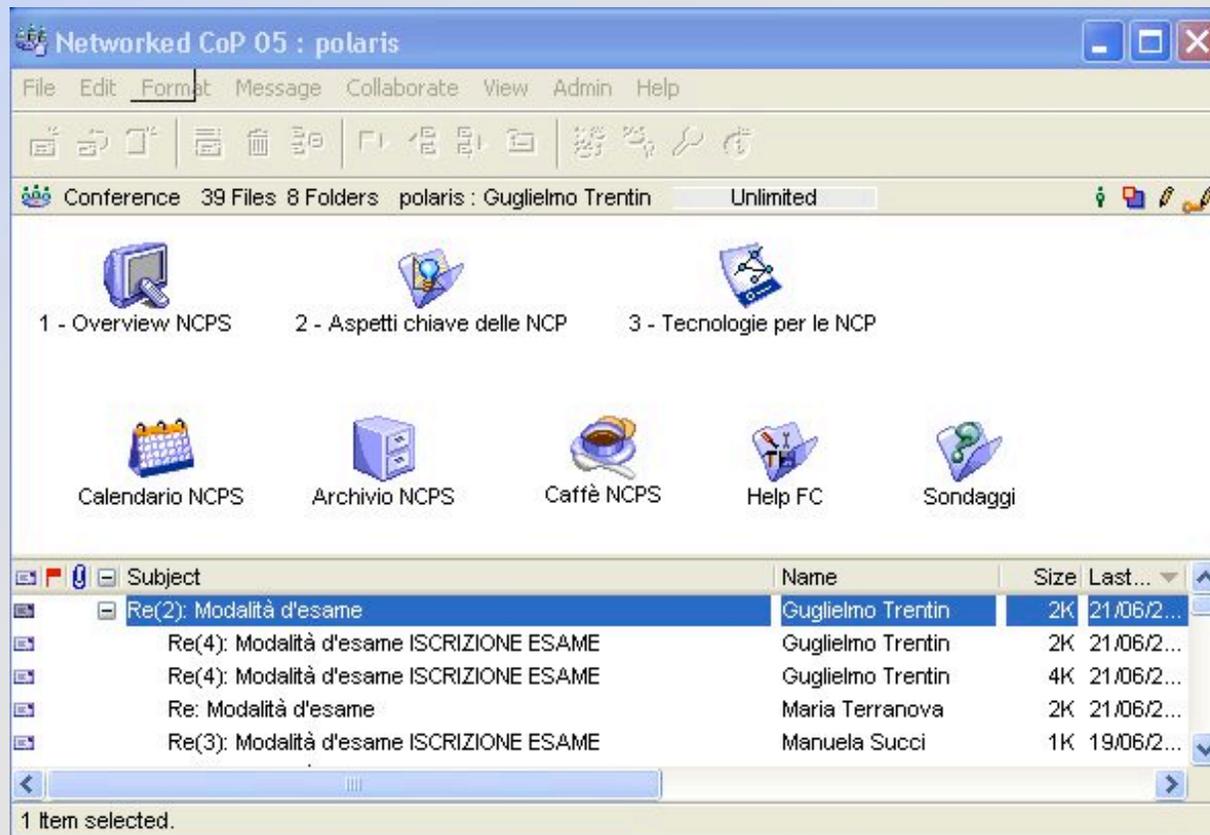


apprendimento collaborativo

e

online education





**apprendimento
collaborativo in rete:
i motivi di una scelta**

**educazione
tecnologica**

**scrittura
comprensione
argomentazione**

...

**cooperazione
mediazione
relazione**

...

**apertura
all'esterno
multiprospettività
interdisciplinarietà**

...



**cooperazione in rete
=
espansione dei tempi**

**interpretazione a 360°
del ruolo di
Formatore**

Guglielmo Trentin

Condizioni al contorno per il NCL

- *la disponibilità del docente a ridisegnare il corso, modificandolo anche consistentemente rispetto alla versione pensata per la didattica in presenza;*
- *una preparazione specifica dei docenti (e degli eventuali tutor) riguardo sia la progettazione di attività didattiche basate sul networked collaborative learning sia le modalità di organizzazione e gestione di gruppi di apprendimento in rete;*
- *la pertinenza della strategia collaborativa rispetto agli obiettivi formativi dichiarati per il corso o per parte di esso;*
- *la presenza di classi numericamente limitate in cui si possa garantire un rapporto di 1/15 – 1/20 fra docente (e/o tutor) e studenti;*
- *la disponibilità di adeguati servizi di rete per la comunicazione di gruppo entro cui allestire e strutturare lo spazio virtuale in grado di ospitare le interazioni a distanza fra tutti gli attori del processo (studenti, docenti, tutor, ecc.), definendone al contempo le regole sia di gestione sia di uso da parte degli studenti;*
- *la possibilità per gli studenti di accedere frequentemente alla rete.*

Lato Docente

Presenza delle giuste motivazioni nell'applicare il metodo, la convinzione della sua efficacia e delle sue potenzialità sul piano didattico-pedagogico, il valore aggiunto che può offrire al di là dell'acquisizione dei contenuti disciplinari oggetto del corso (che resta, ovviamente, l'obiettivo primario), ecc.

Lato Studente

- *al sentirsi parte attiva nel processo di costruzione delle proprie conoscenze;*
- *al senso di responsabilità nei confronti del gruppo di apprendimento;*
- *alla possibilità di avere a disposizione un ambiente di apprendimento decisamente più ricco, in termini sia di risorse di studio sia di supporto didattico, di quello che in genere possono trovare in un'aula universitaria;*
- *al sentirsi seguiti dal docente con più continuità rispetto ad altre situazioni didattiche;*
- *al diverso rapporto che si viene a instaurare col docente stesso.*

*Un approccio metodologico alla conduzione e
valutazione di corsi universitari online basati sul
networked collaborative learning*

(TD – Rivista di Tecnologie Didattiche, 36(3), 45-59, 2005)

http://polaris.itd.cnr.it/gtpages/ncl_rtase.pdf

dalla
comunità di apprendimento
alla
comunità di pratica

*Una **comunità di pratica** è ...*

... un soggetto collettivo che crea apprendimento, genera cioè valore aggiunto intenzionale attraverso un processo collaborativo deliberato e strutturato, in contrasto con un semplice scambio di informazioni o esecuzione di istruzioni.

**Due modi diversi ma strettamente
interrelati e complementari
di “praticare”**

Comunità di Pratica Professionale

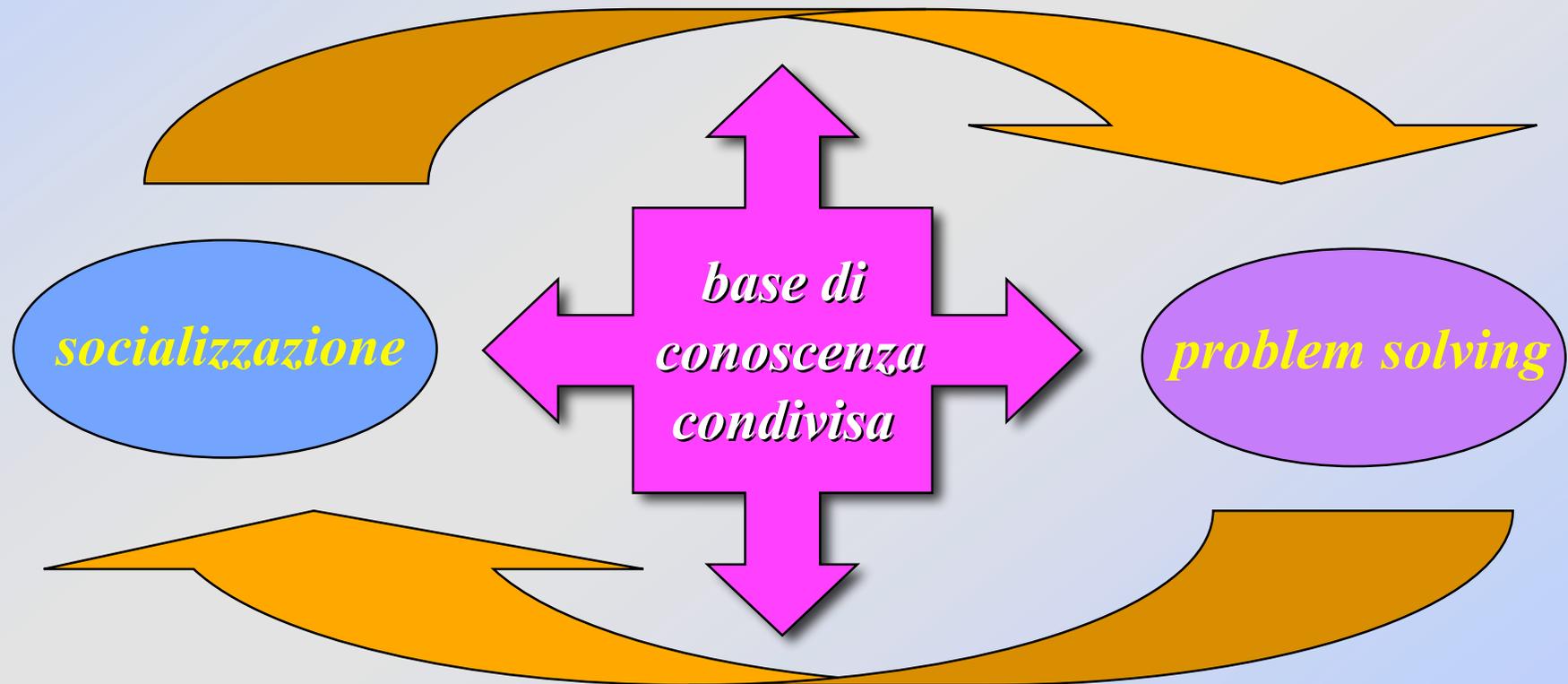
**Comunità di Pratica come uno dei possibili
“motori” delle Comunità Apprendimento**

apprendimento "formale" e "informale"



e-Learning "formale" e "informale"

Comunità di pratica *(la comunità professionali)*



archivio 1

e-mail

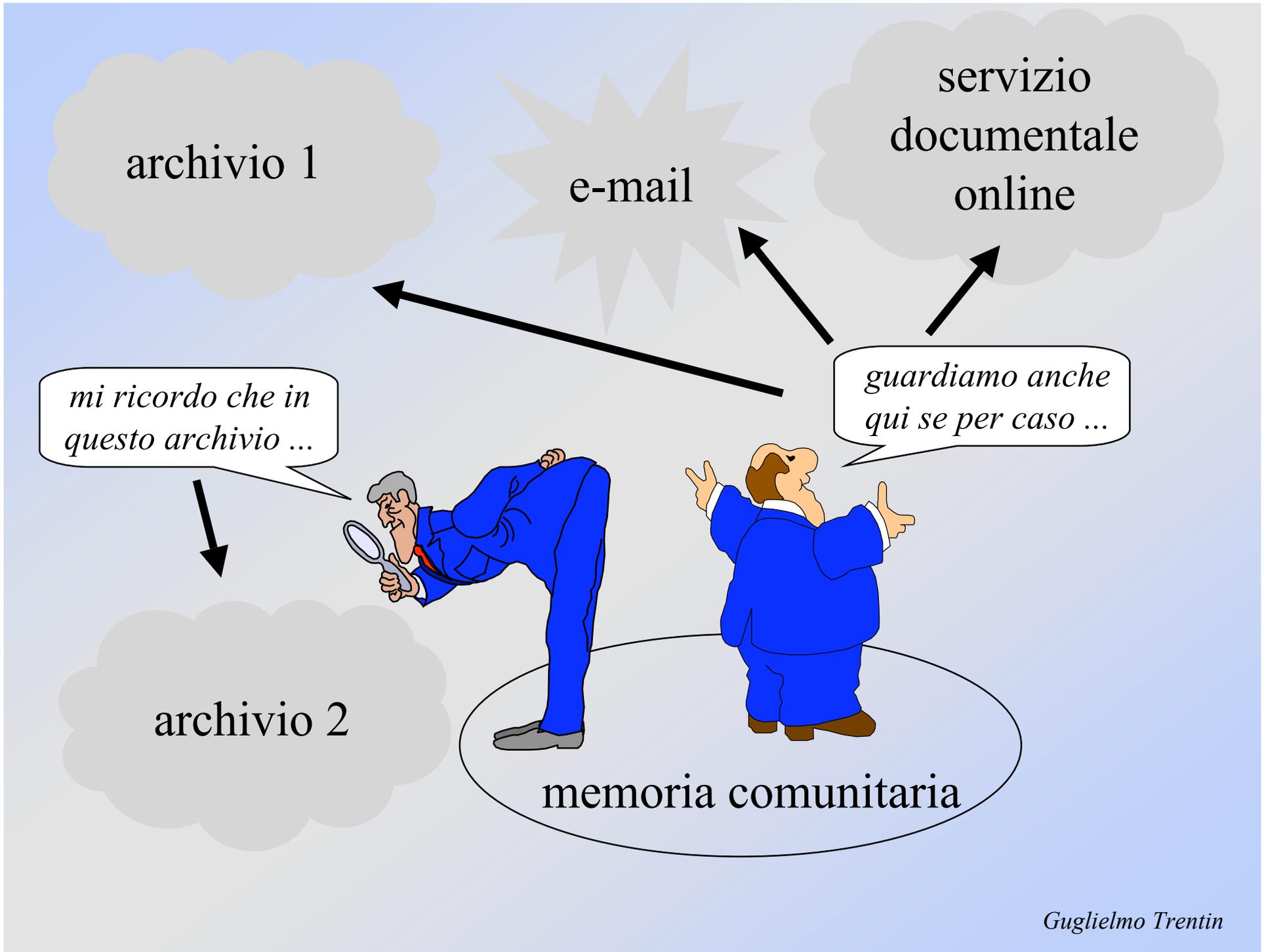
servizio
documentale
online

*mi ricordo che in
questo archivio ...*

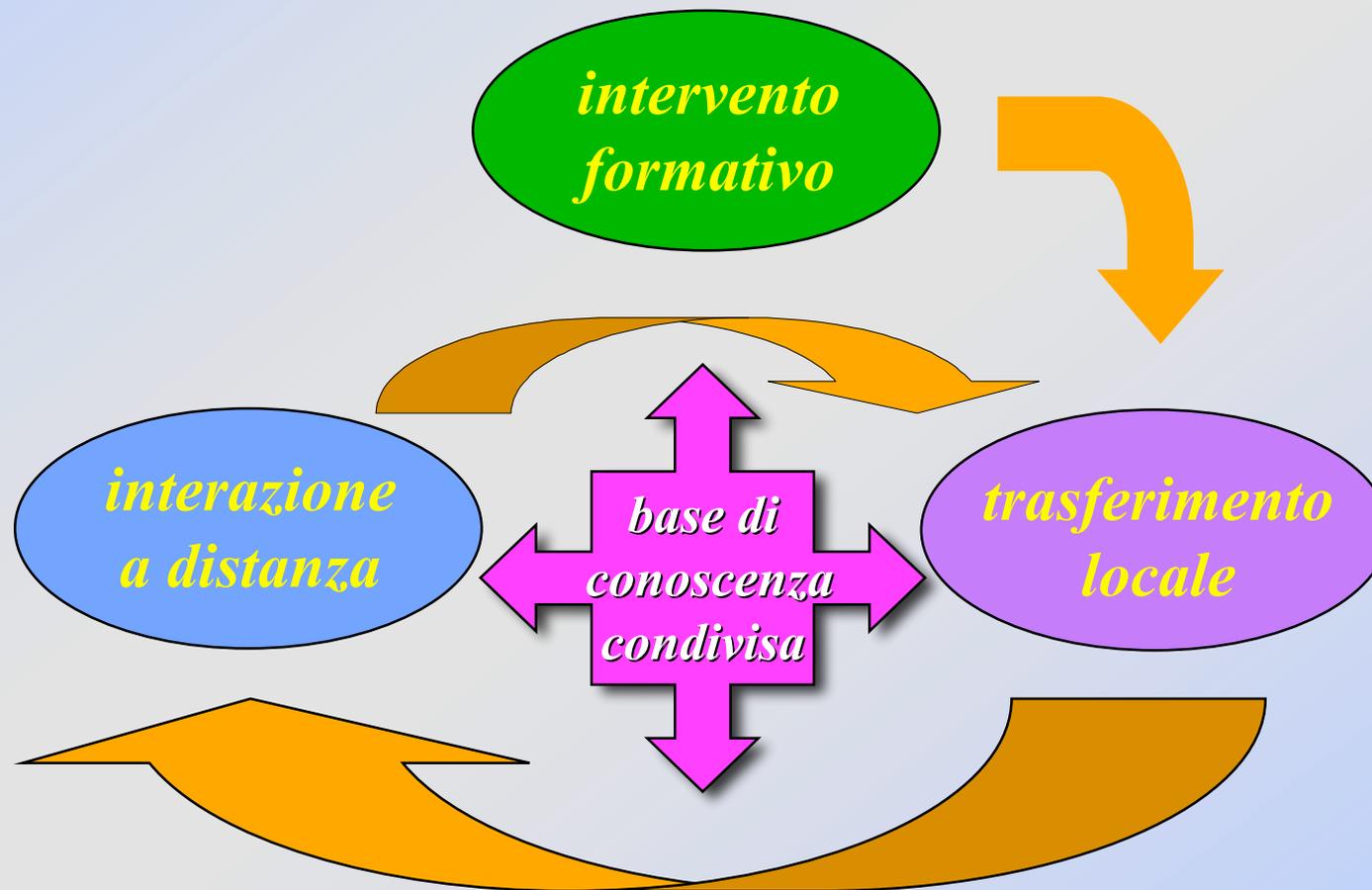
*guardiamo anche
qui se per caso ...*

archivio 2

memoria comunitaria



Comunità di pratica *(la comunità degli ex-corsisti)*



e-Learning come gestione di un processo integrato

gestione del processo formativo

gestione e/o condivisione
della conoscenza

*processo di
apprendimento*

*esperienza
professionale*

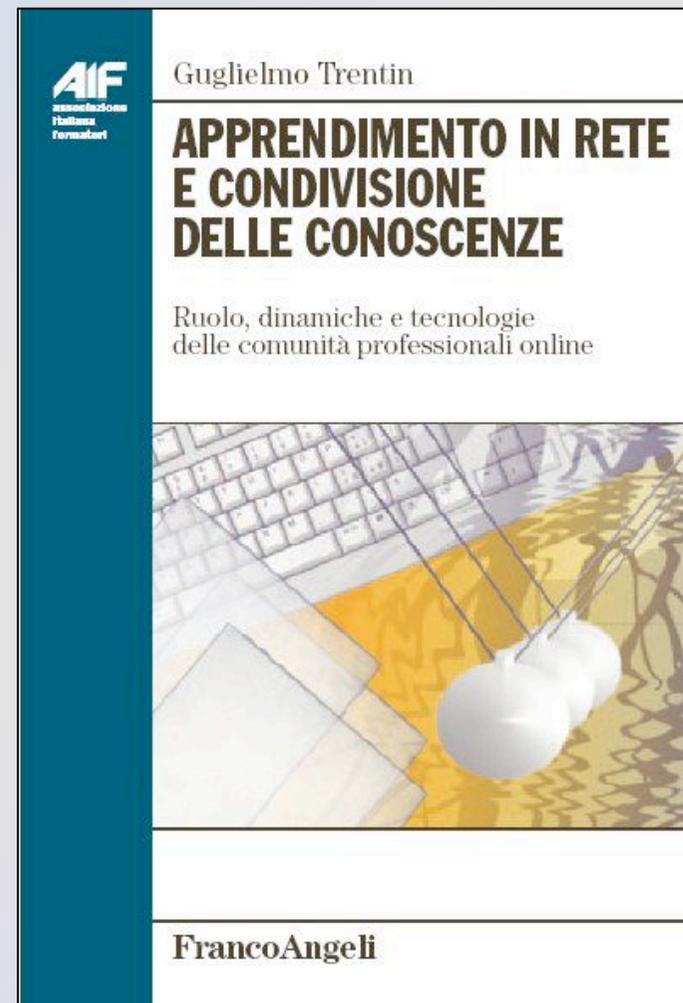
*unità di
apprendimento*

e-Learning

gestione dei contenuti



2001



2004

Guglielmo Trentin